



Convegno Federsanità ANCI – MATTM
“Regolamento REACH per la salute e l’ambiente”
Accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche per una migliore prevenzione
Roma, 20 Maggio 2015

PREVENZIONE PRIMARIA E TUTELA DELLA SALUTE

Roberto Romizi
Presidente ISDE Italia

- **Nuovi scenari**
- **Emergenza sociale, ambientale e danni alla salute**



Provocazioni

- Stili di vita e campagne educative
- Ricerca epidemiologica
- Effetto soglia e rischio accettabile
- La grande distrazione
- Crescita economica

***“Una specie che
distrugge il proprio
ambiente distrugge se
stessa”***

G. Bateson



Che fare?

- Privilegiare la prevenzione primaria
- Promuovere il principio di precauzione
- Adottare il principio di responsabilità
- Promuovere un modello di sviluppo integrato locale per l'ambiente e la salute basato sulla crescita qualitativa

NUOVI SCENARI

- Rapida globalizzazione
- Nuova industrializzazione
- Forte urbanizzazione
- Consumi non sostenibili
- Crescita eccessiva della popolazione
- Trasporto internazionale di sostanze chimiche
- Aumentato uso delle biotecnologie
- Riduzione delle normative a garanzia della salute pubblica

EMERGENZA AMBIENTALE

- **Aumento sostanze chimiche pericolose: inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo**
- **Cambiamenti climatici**
(Desertificazione, siccità, deforestazione, uragani, incendi, alluvioni)
- **Perdita della biodiversità**



DANNI ALLA SALUTE

Aumento delle patologie cronicodegenerative (immunomediate, neuro-degenerative, endocrine, neoplastiche, respiratorie, metaboliche, cardiocircolatorie), **delle malattie mentali, delle disfunzioni riproduttive e delle malattie infettive. Riemergono le patologie tropicali.**
La transizione epidemiologica

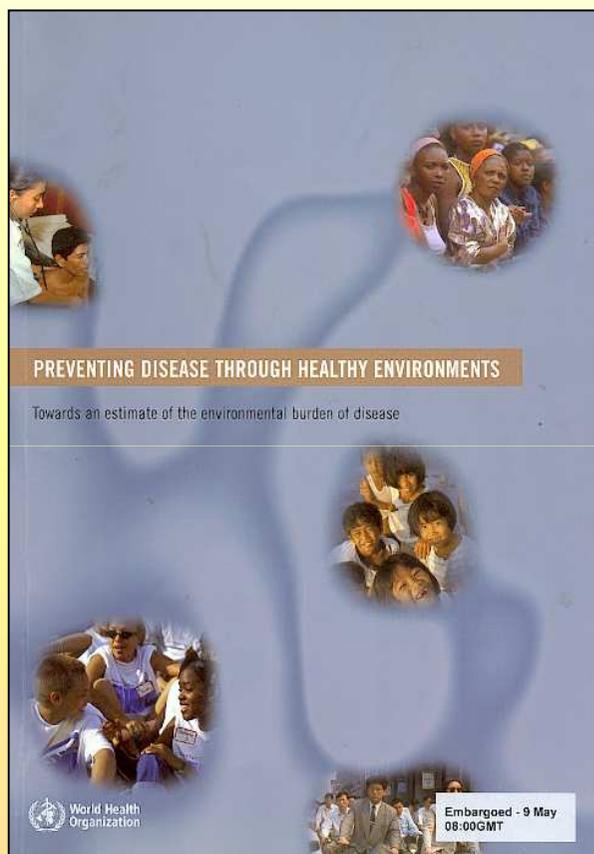
EMERGENZA SOCIALE

- **Aumento della povertà e delle disuguaglianze**



La salute come priorità

La salute è ambiente



WHO, May 2006

Quanto incide l'impatto dell'ambiente sulla salute?

Si stima che il 24% delle malattie e il 23% delle morti possa essere attribuito ai fattori ambientali **modificabili**. Più di un terzo delle patologie nei bambini è dovuto a fattori ambientali.

Centralità dell'ambiente nelle strategie di Promozione della salute

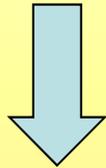
www.arpat.toscana.it/pubblicazioni/prevenire-le-malattie-attraverso-un-ambiente-piu-salubre

Oggi l'inquinamento è un fenomeno **ubiquitario e capillare** e l'esposizione agli **agenti epi-genotossici** **fisici** (radiazioni ionizzanti e non), **chimici** (metalli pesanti, interferenti endocrini, pesticidi, diossina, ecc...), **biologici** (transgenici e virus), che persistono nell'ambiente, si **bioaccumulano** negli esseri umani e causano trasformazioni genomiche, va ad interessare l'intera popolazione umana, **le generazioni future**, l'intera eco/biosfera.

Inoltre riguarda non solo le **patologie neoplastiche**, ma **tutte le patologie cronico-degenerative** (cardio-vascolari, immuno-mediate/immuno-flogistiche, neuro-endocrine, neuro-degenerative).

IL PARADIGMA EPIGENETICO

Le sostanze chimiche
pericolose passano dalla
madre al feto e
condizionano il programming
fetale



un'importante percentuale
delle patologie dell'adulto è
condizionato
da un inquinamento
ambientale progressivo.

LA PANDEMIA SILENZIOSA

Fonte: Harvard School of Public Health; The Lancet.

L'INCREDIBILE ILLUSIONE : SANI IN UN MONDO MALATO



Aumento di tumori

A livello internazionale si è registrato un **aumento di tumori**, specie nel sesso femminile, nei bambini e adolescenti; i tumori rappresentano la prima causa di morte tra 15 e 65 anni.

Dato certamente più allarmante:

l'incremento dei tumori dell'infanzia

In Europa negli ultimi 20 anni si è registrato un **incremento medio dell'1,2 % annuo e in Italia: si è osservato un aumento della frequenza annua del 2%.**

I bambini sotto l'anno di età (+ 3,2%) e alcune forme tumorali (linfomi: + 4,6% annuo, ...)



IL DIRITTO DEL BAMBINO A NON ESSERE INQUINATO



Bambini

come soggetti più fragili e vulnerabili

**La salute dei bambini è il principale indicatore
della salute della popolazione**



Bambini

come “ambasciatori della salute”,

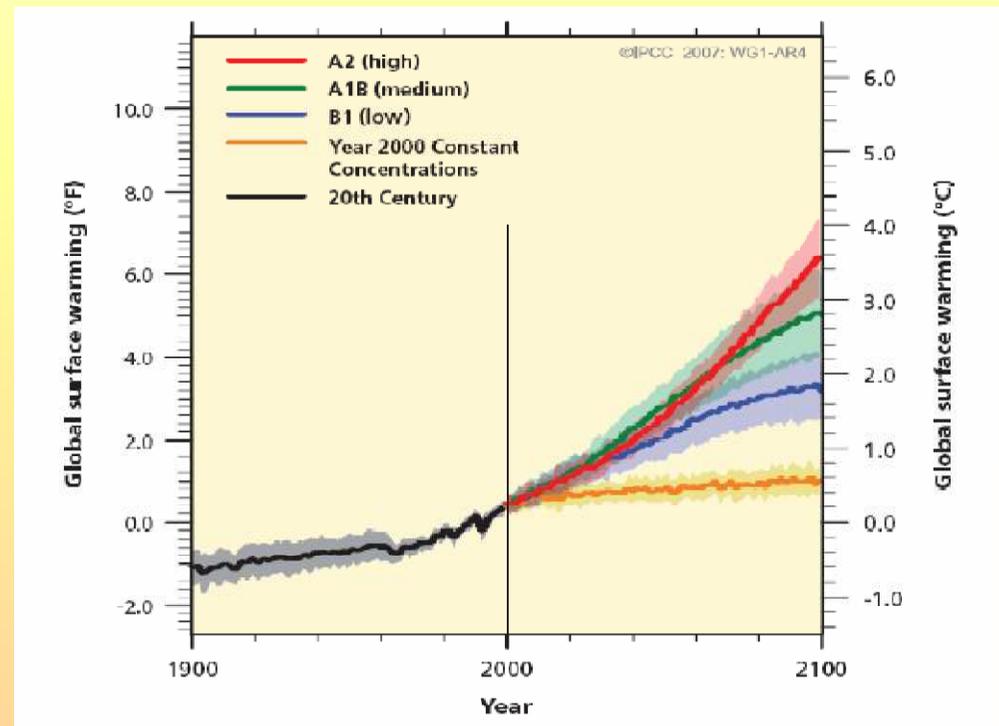
punto di partenza per la modifica dei comportamenti e
delle normative



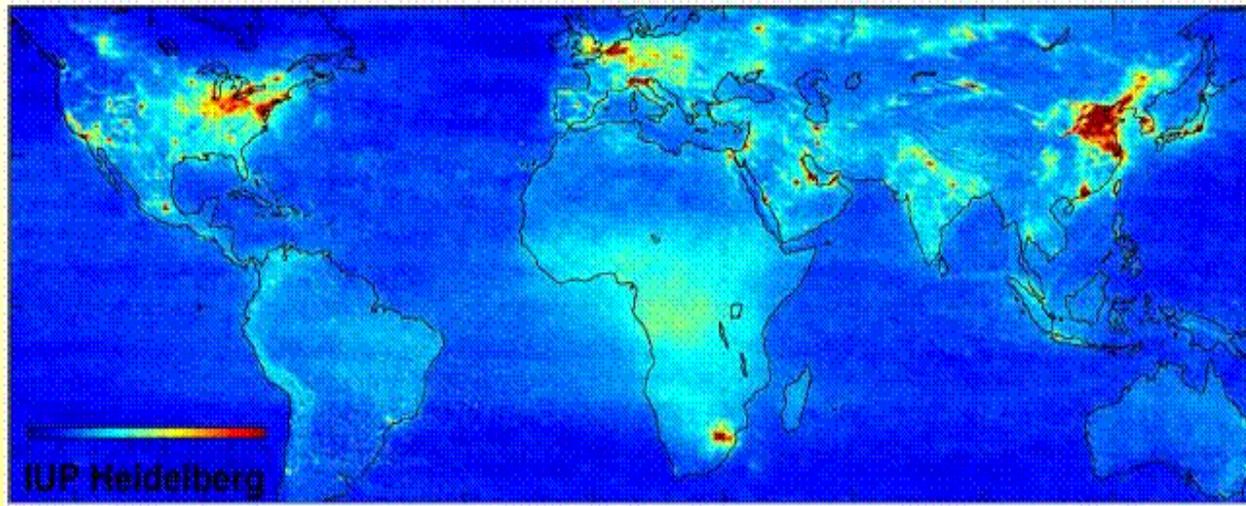
Climate change is the biggest global health threat of the 21st century

SCENARI DI RISCALDAMENTO GLOBALE

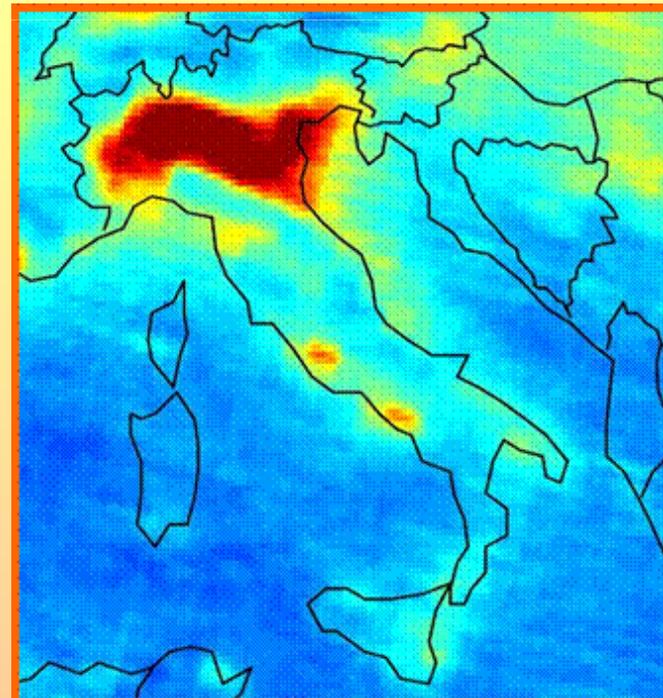
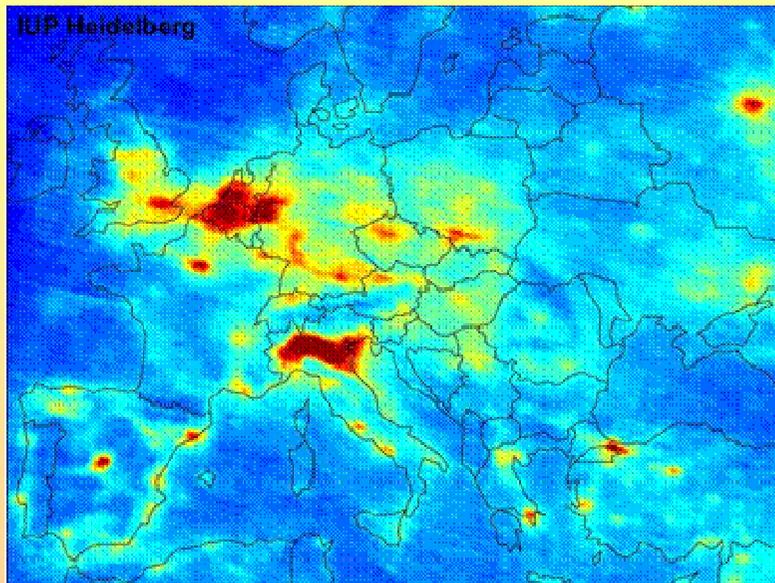
Il degrado del Pianeta sta subendo una forte ed imprevista accelerazione: si prevedono conseguenze gravi per tutte le forme di vita e il suo rallentamento non può che passare da una svolta radicale nei modelli economici.



LA TERRA E' MALATA



Le macchie rosse indicano concentrazioni elevate di NO₂ (generato dalla combustione), coincidono con le zone più industrializzate



Agenzia Spaziale Europea

<http://www.esa.int>



Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

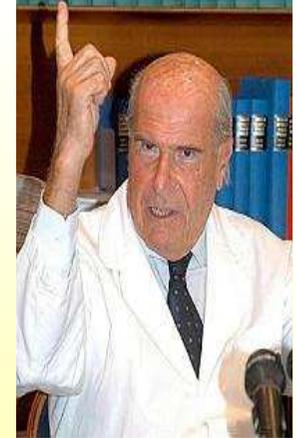


PROVOCAZIONI

- Campagne educative
- I limiti dell'epidemiologia
- Effetto soglia e rischio accettabile
 - La grande distrazione
 - Crescita economica

CAMPAGNE EDUCATIVE

Utili ma non sufficienti



Poiché un vero intervento di prevenzione primaria, basato sulla riduzione/eliminazione dei fattori di rischio ambientali, risulta difficile e complesso si preferisce rivolgersi a favore di scelte relativamente più semplici, meno impegnative, indolori, come le campagne educative.

Ai cittadini si attribuisce la responsabilità della propria salute, attenuando quella politico-istituzionale che mostra le carenze in materia di prevenzione primaria.

L'unica prevenzione primaria che viene tuttora indicata come valida è quella che concerne le scelte individuali fatte passare per scelte pienamente autonome, e cioè **l'alimentazione, l'esercizio fisico e il fumo.**

RICERCA EPIDEMIOLOGICA

Molti studi hanno limiti importanti:

- **considerano solo UN fattore nocivo** (radon, fumo da sigaretta, diossina...);
- **non considerano la sinergia tra inquinanti;**
- **si analizzano poche malattie;**
- **la popolazione esposta è *diluata*, la popolazione di riferimento è inadatta;**
- ***il follow-up* è troppo breve vs la lunga latenza delle patologie;**
- **c'è enfasi sulla non significatività statistica;**
- **c'è distorta interpretazione e comunicazione dei risultati;**
- **non c'è considerazione del Principio di Precauzione, ...**

E soprattutto arriva sempre troppo tardi!

RICERCA TOSSICOLOGICA

É bene prendere coscienza che nonostante le stime - ormai prodotte con discreta precisione da anni - della misura della catastrofe da amianto, la sola disponibilità dei dati epidemiologici non sarebbe stata sufficiente per arrivare al bando.

Ciò che questa esperienza ha dimostrato è il ruolo nella generazione delle norme di attivisti e della loro capacità di coinvolgere l'opinione pubblica.

Non è emersa invece una grande abilità da parte degli operatori di condividere loro dati con l'autorità politica e l'opinione pubblica.

(B. Terracini, 1999)

I LIMITI DI LEGGE TUTELANO DAVVERO LA SALUTE?

Non esiste un EFFETTO SOGLIA, ossia una concentrazione al di sotto della quale non si registrano effetti sulla salute.

	1946	1978	1994
Benzene parti per milione	100	10	0.3

	1991 (OMS)	2001 (Comunità Europea)
Diossine miliardesimo di mg	10 pg/kg/die	2 pg/kg/die

Atrazina	Segnalati effetti di “disruption endocrine” a dosi 30.000 volte inferiori di quelle considerate sicure
-----------------	--

(Hayes T.B., 2002)

Il problema del rischio accettabile

LIMITI DELL'EFFETTO SOGLIA

I limiti di legge sono sempre calcolati su individui adulti: i bambini e gli organismi in accrescimento possono avere una suscettibilità totalmente diversa!!!

La **biomagnificazione** è il processo di bioaccumulo di sostanze tossiche e nocive negli esseri viventi con un aumento di concentrazione di queste sostanze all'interno degli organismi dal basso verso l'alto della piramide alimentare. Quindi consiste nell'amplificazione di un contaminante andando verso i livelli più alti di una catena alimentare.

Opinione comune è che in fondo la situazione non è così grave

La grande distrazione

La società nella quale viviamo fa sì che una partita di calcio o un fatto di cronaca assurgano al rango di argomenti dominanti, e si presti la minima attenzione o si ignorino i grandi problemi che minacciano la stessa possibilità di vita sul nostro pianeta.

Non viene prestata la dovuta attenzione al degrado ambientale, o al deterioramento del nostro sistema assistenziale o al dissolversi progressivo del senso di solidarietà.

I media giocano un ruolo essenziale distraendo l'attenzione del pubblico.



Consumismo (sindrome dello shopping)

**“Crescita” economica in funzione di
prodotti sempre più inutili.**

Non è la crescita economica che è necessaria
ma lo sviluppo.

Il vero sviluppo può realizzarsi anche con
crescita economica limitata, purché
caratterizzato da una vita lunga e sana, buoni
livelli di istruzione e uno standard di vita
confortevole.

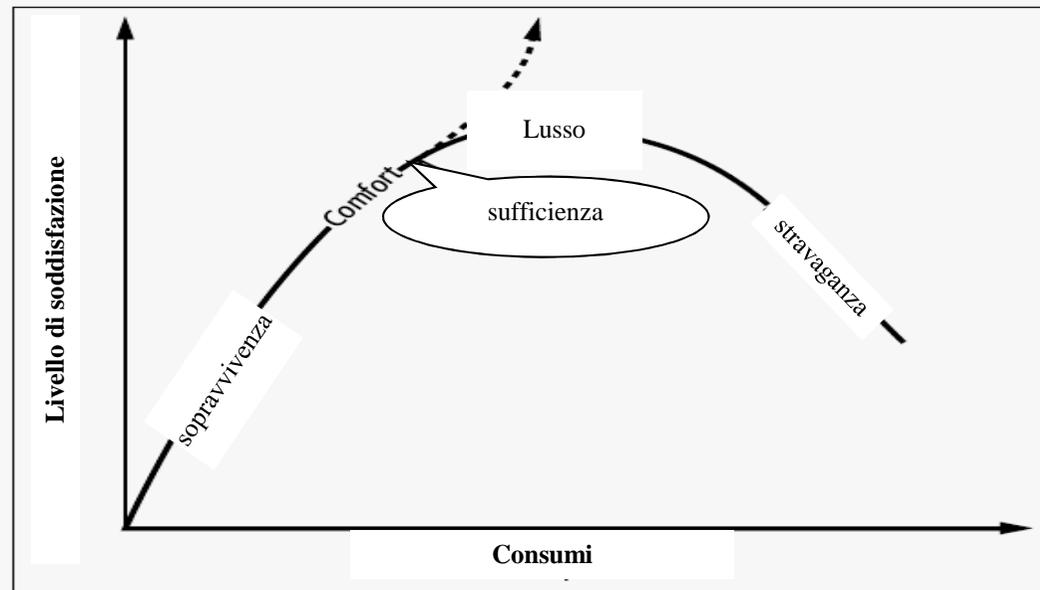
La crescita economica come unica possibilità per la risoluzione dei problemi...

Il problema dell'economia è aumentare la produzione per accrescere l'offerta di beni che non sono però infiniti.

Il livello di consumo materiale è enorme ed esercita una pressione eccessiva sulla biosfera.

CONSUMARE: logorare coll'uso, distruggere, ... mandare al male, rovinare, sciupare, sprecare
CONSUMATORE: che distrugge, sciupone (Vocabolario Zingarelli 1968)

Curva
della
soddisfazione...



Based on Dominguez and Robin (1992)

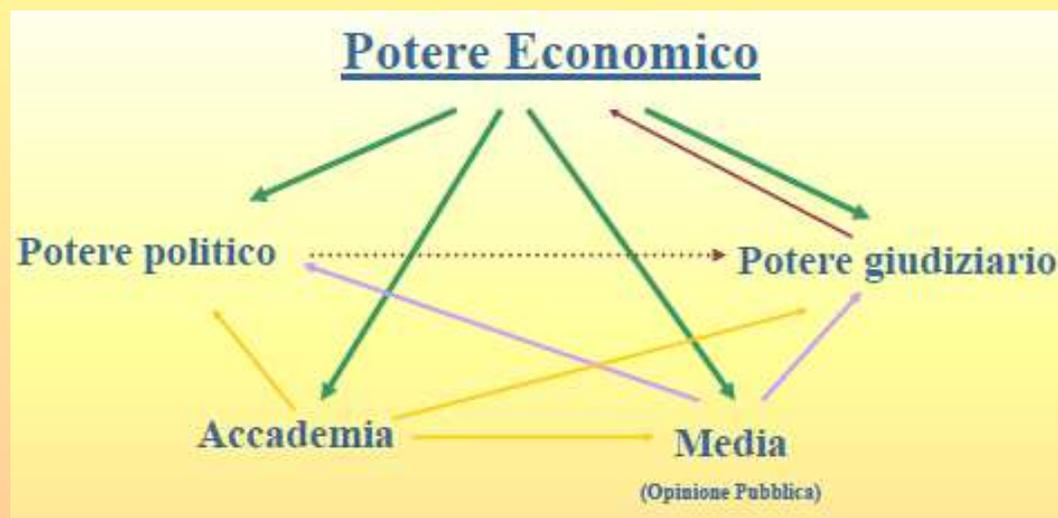
Politiche economiche e sanitarie

Direttive della Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio



Trasferimento di potere

- riduzione del potere degli Stati (cittadini e chi difende i loro diritti)
- riduzione progressiva delle risorse pubbliche
- liberalizzazione e privatizzazione dei Servizi
- aumento del potere dei produttori/distributori di merci



Il "**consumismo sanitario**" può essere definito come l'uso di prestazioni sanitarie anche quando non c'è n'è bisogno.

La moderna medicina spreca immense risorse, miliardi di esami inutili, milioni di terapie inappropriate: *questa è la ragione vera per la quale la sanità costa sempre di più e diventa insostenibile.*

Cause del consumismo sanitario

- disinformazione e malacomunicazione
- cultura diffusa del "diritto a tutto, subito e gratis"
- bisogni indotti dal mercato.

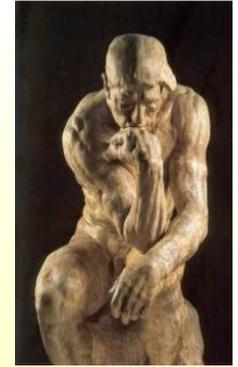
Il consumismo sanitario determina:

- sulle finanze dei sistemi sanitari pubblici
lo spreco di risorse economiche preziose
- sul piano della salute pubblica
 - l'aumento del rischio di danno iatrogeno
 - la trasformazione di gente sana in pazienti

SEMINARE LE MALATTIE,
O COLTIVARE LA SALUTE ?



CHE FARE?

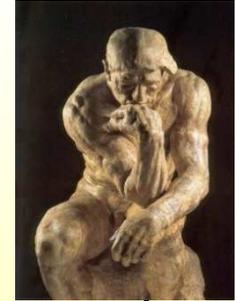


- Privilegiare la prevenzione primaria
- Promuovere il principio di precauzione
- Adottare il principio di responsabilità
- Promuovere un modello di sviluppo integrato globale per l'ambiente, la salute e la crescita qualitativa



Che fare?

Privilegiare la prevenzione primaria

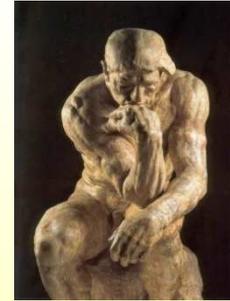


- Ovvero la riduzione dell'esposizione collettiva ai sempre più ubiquitari cancerogeni ambientali.
- Ogni sostanza deve essere adeguatamente testata per il suo potenziale cancerogeno e teratogeno, prima di essere immessa nell'ambiente. Lo studio, pur fondamentale, delle evidenze epidemiologiche, non consente una tempestiva azione di prevenzione.
- La **prevenzione primaria** si è spesso incagliata su ostilità sollevate da chi sentiva profitti e interessi finanziari minacciati da una tale identificazione.

Prima linea di difesa contro le patologie cronico-degenerative.

Che fare?

Promuovere il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE contro il conservatorismo scientifico



E' un approccio alla gestione dei rischi che si esercita in una situazione d'incertezza scientifica, che reclama un'esigenza d'intervento di fronte ad un rischio potenzialmente grave, senza attendere i risultati della ricerca scientifica.

Il principio contrasta l'atteggiamento di “stare a vedere cosa succederà prima di prendere provvedimenti” per non turbare interessi in gioco diversi da quelli di salute.

Oggi le agenzie governative sono poste nella condizione di dover attendere la chiara dimostrazione del danno, prima di poter intervenire.

- Trattato Istitutivo dell'UE, art. 174, comma 2 (Maastricht, 1992)
- Conferenza ONU Ambiente e Sviluppo – Principio 15 (Rio de Janeiro, 1992)

Le domande dei politici focalizzano l'attenzione sulla quantificazione di un potenziale pericolo piuttosto che sulla prevenzione:

Qual è il rischio posto da questa attività?

É significativo?

Qual è il rischio accettabile?

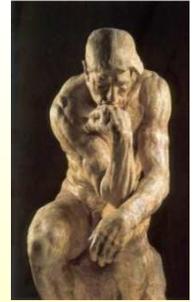
Occorre spostare l'attenzione:

L'attività proposta è necessaria?

Quanta contaminazione possiamo evitare, pur raggiungendo gli stessi obiettivi previsti?

Esistono alternative che escludono del tutto il pericolo?

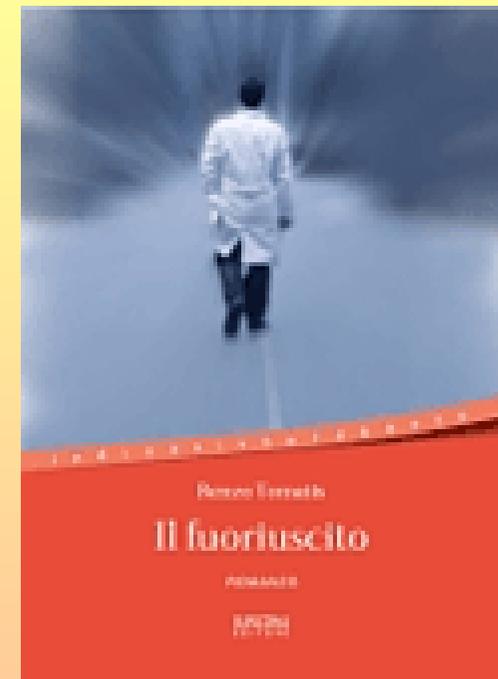
CHE FARE?

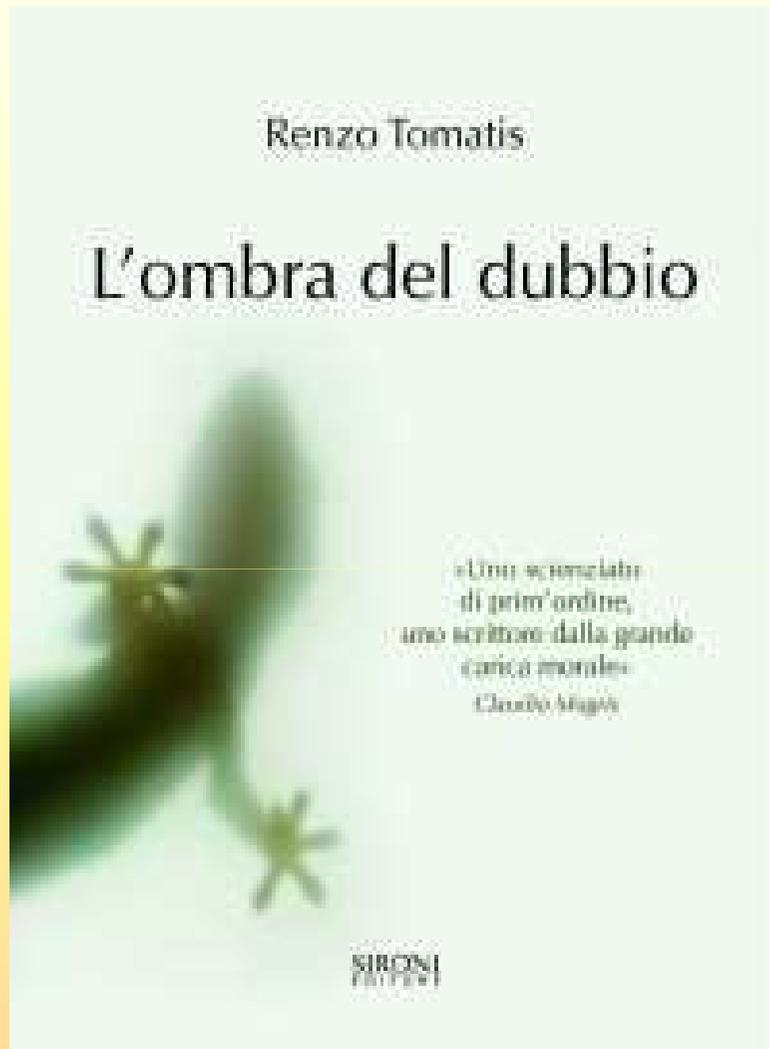


Adottare il principio di **responsabilità**

- accettare il dovere di informare
- impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi per la salute

(Lorenzo Tomatis)





Il caso dell'Amianto

“Le autorità militari sapevano, gli esperti medici ne erano a conoscenza, le industrie ne erano al corrente, e nessuno ha parlato. Una connivenza generalizzata [...] con il solo scopo di difendere il profitto di *Corporations* nel totale disprezzo per la salute dei lavoratori e dei cittadini ...”

Lorenzo Tomatis



Che fare?



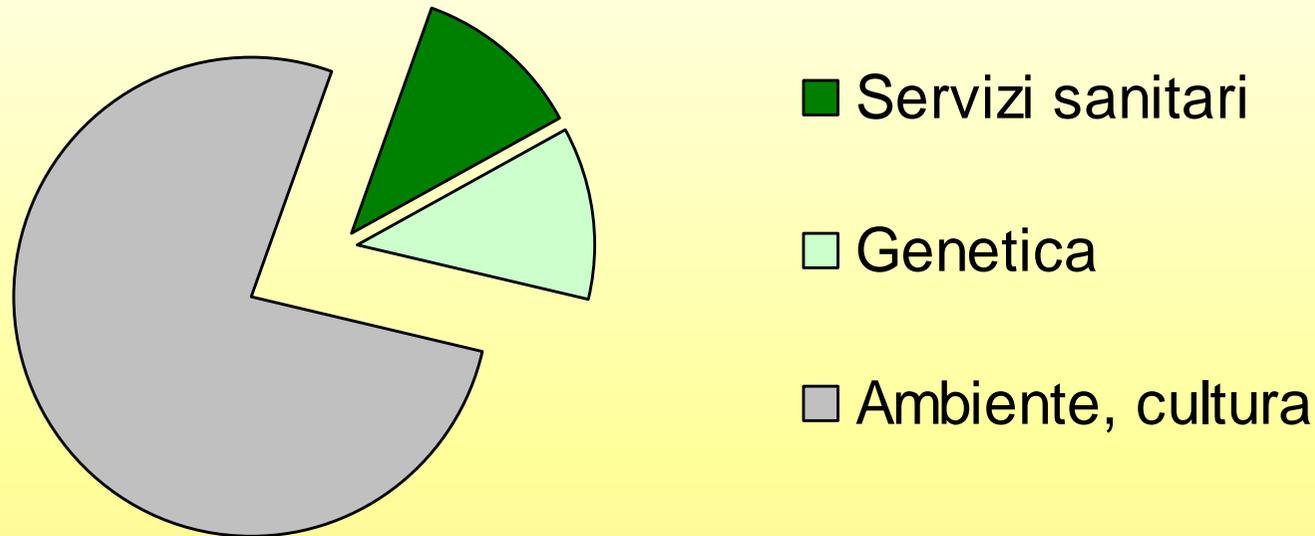
Modello di sviluppo Integrato globale per la Salute, l'Ambiente e la Crescita qualitativa

Integrazione interistituzionale e intersettoriale dei livelli di intervento territoriali



PENSARE E AGIRE GLOBALMENTE E LOCALMENTE

I determinanti della salute



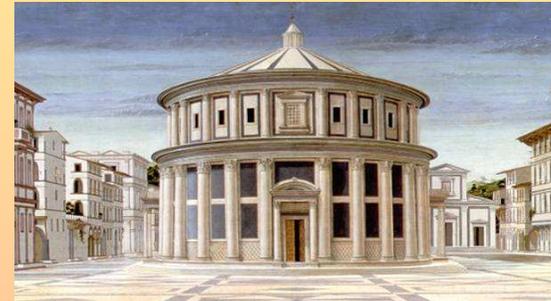
I determinanti della salute dipendono solo per il 10% dai servizi sanitari, mentre per il 90% dipendono dai fattori genetici, comportamentali, ambientali e socio economici

Nessun singolo settore, istituzione o agenzia può controllarli da solo.

Più salute – Meno sanità

Le Città

- Sono il livello di governo più attento ai bisogni delle popolazioni anche perché i cittadini sono l'interlocutore diretto.
- Sono il minimo comune denominatore a livello internazionale costante nel tempo.
- Accolgono oltre la metà della popolazione mondiale.
- Gran parte dei problemi ambientali e quindi di salute, da quelli locali a quelli globali, hanno origine proprio nelle città dove si concentra la maggioranza delle popolazioni e delle attività umane.
- Rappresentano però non solo un punto di riferimento delle contraddizioni ma anche il punto di riferimento in positivo per la promozione della salute e dell'economia sostenibile.
- Networks Internazionali di città: Eurocities, Città senza auto, Alleanza per il Clima, Agenda 21, Rete Città Sane, Smart Cities ...



Città Sana



Progetto che si pone come obiettivo:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

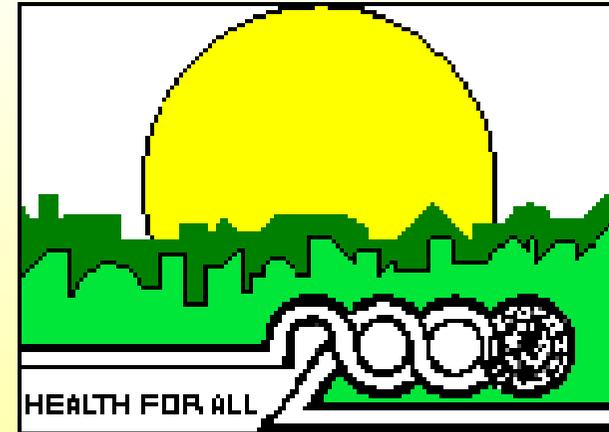
Agenda 21



Progetto che si pone come obiettivo:
LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Progetto Città Sane

Prima occasione nella quale l'OMS ha come interlocutori diretti le amministrazioni locali, i sindaci e i consigli comunali, invece che i governi degli Stati



Obiettivo Generale:

promuovere la salute delle città e dei suoi abitanti con un'azione globale che coinvolga tutti i settori della vita cittadina, e non solo i servizi sanitari che si occupano principalmente delle malattie

IL PROGETTO CITTA' SANE è basato su 2 principi chiave della Salute per Tutti:

- *INTERSETTORIALITA'*
- *PARTECIPAZIONE COMUNITARIA*

È un esperimento **politico** e il suo scopo è di dare priorità alla **salute** nelle scelte delle amministrazioni

**Per uno “sviluppo sostenibile” (crescita qualitativa)
sono necessarie:**

- **l'integrazione nelle politiche settoriali** (*UE Trattato di Amsterdam, 1997*)

E' sempre più evidente che i problemi cruciali del nostro tempo (energia, ambiente, cambiamento climatico, sicurezza alimentare, sicurezza finanziaria) sono tutti interconnessi e interdipendenti.

Nessun singolo settore, istituzione o agenzia può controllarli da solo.

- **l'informazione e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali** (*UE Carta di Aalborg, 1994; Convenzione di Aarhus, 1998*)

Gli amministratori devono lavorare insieme a svariate tipologie di portatori di interesse

I decisori dovrebbero essere avvisati delle conseguenze per la salute delle loro scelte politiche

CRESCITA QUALITATIVA

UN QUADRO CONCETTUALE PER INDIVIDUARE SOLUZIONI
ALL'ATTUALE CRISI CHE SIANO ECONOMICAMENTE VALIDE,
ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILI E SOCIALMENTE EQUE.

Fritjof Capra

Hazel Henderson

Per uno “sviluppo sostenibile” (crescita qualitativa)



è necessario

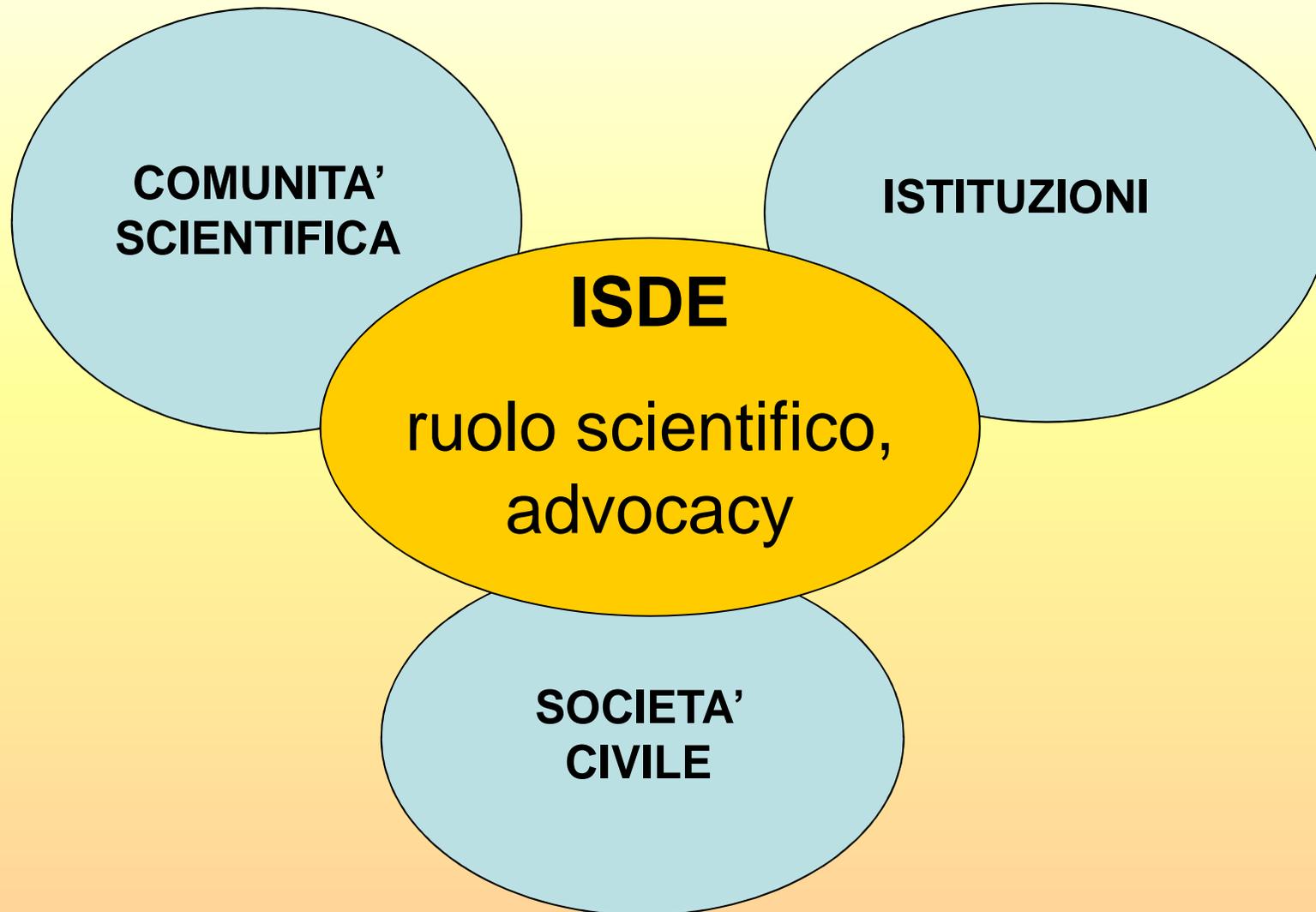
una crescita di servizi e processi di produzione più efficienti che internalizzano completamente i costi, che comprendono energie rinnovabili, emissioni zero, riciclo continuo delle risorse naturali e il risanamento degli ecosistemi, alternative che peraltro potrebbero risolvere anche la nostra crisi economica in modi socialmente equi.

- una rinascita dell'agricoltura biologica;
- l'organizzazione di industrie in cui i rifiuti di un'impresa costituiscono una risorsa per un'altra impresa;
- edifici progettati per produrre più energia di quanta ne consumino e che non producono rifiuti;
- automobili elettriche;
-

I sistemi fiscali devono essere ristrutturati riducendo le imposte sul lavoro e aumentando le imposte su varie attività che distruggono l'ambiente (es. spostare la pressione fiscale dai redditi e dalle buste paga allo spreco, a tutte le forme di inquinamento, nonché alle fonti energetiche non rinnovabili, ecc...).



Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia





9e Giornate Italiane Mediche dell'Ambiente

Roma, 9-10 Ottobre 2015

promosso da ISDE Italia e Federsanità

I 4 position paper ISDE su

Pesticidi, pratiche agricole, ambiente e salute

La gestione sostenibile dei rifiuti urbani

Principi e linee di indirizzo per un sistema della mobilità sostenibile

La sostenibilità dell'ambiente abitato

Obiettivi dell'evento

- Proposte operative nei confronti dei decisori locali e nazionali.



Produrre conoscenze adeguate
non ha impatto sulla salute
finché queste non sono
trasferite efficacemente ai
decisori politici.

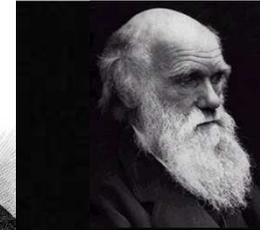


Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia



L'alleanza tra organismi governativi e organizzazioni non governative è strategica e reciprocamente vantaggiosa, in ragione delle differenti e complementari specificità e modalità d'azione

**ISDE collabora con organismi governativi:
FNOMCeO, Reti di Enti Locali, Federsanità,
ARS, ARPA, Regioni, ISS, CNR, Ministeri,
OMS, ecc...**



“Everything should be made
★ as simple as possible, ★
but not simpler.”

Albert Einstein

★ **God is subtle but not malicious**

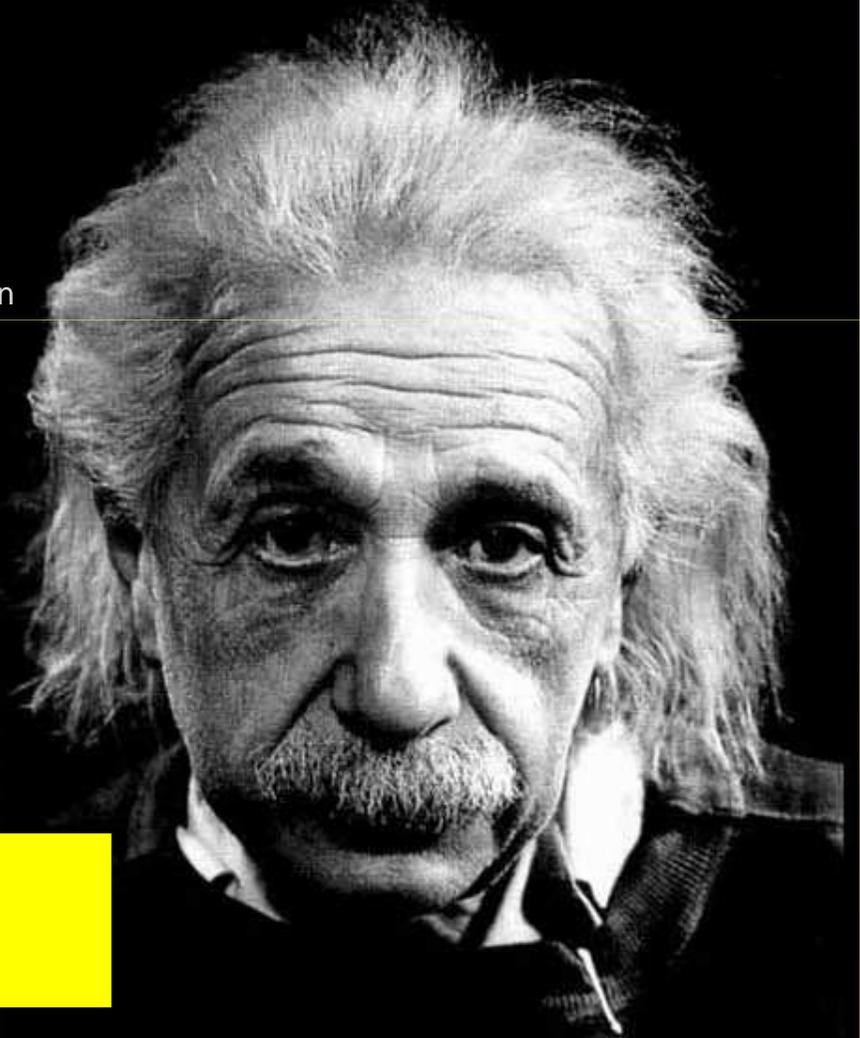
★ **God does not play dice**

È la celebre affermazione che suggella l'acceso dibattito tra Einstein e i sostenitori di una certa interpretazione della fisica quantistica...

★ I believe in **Spinoza's God** who **reveals himself in the orderly harmony** of what exists

“We **can't solve** problems by using the **same kind of thinking** we used when we **created** them”

“A clever man **solves** a problem,
a wise man **avoids** it”





***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!***